

«In saeculis fideles!»

Carissimi

sia lodato Gesù Cristo!


Nel prossimo mese di novembre, un mese che richiama i cristiani alle ultime cose, con la commemorazione di tutti i fedeli defunti, con la solennità di Tutti i Santi, con la festa di Cristo Re dell'Universo che chiude l'anno liturgico, celebriamo pure la festa della «Presentazione al tempio» di Maria Santissima. Questa celebrazione, in genere nel grado di memoria liturgica, ai più rimane sconosciuta perché cade in giorno feriale, esattamente il 21 novembre. Non per tutti, però, rimane 'silente': per l'Arma dei Carabinieri, per esempio, è la festa della loro Patrona – Maria Santissima *Virgo Fidelis*, la Vergine Fedele, «fedele nei secoli» così come la Benemerita ama dire per i suoi militari. Nell'Arma il culto alla *Virgo Fidelis* iniziò subito dopo l'ultimo conflitto mondiale per iniziativa di S.E. Mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, Ordinario Militare d'Italia, e di P. Apolloni S.J., Cappellano Militare Capo. Lo stesso Comandante Generale prese a cuore l'iniziativa e bandì un concorso artistico per un'opera che raffigurasse la Vergine, Patrona dei Carabinieri. Lo scultore architetto Giuliano Leonardi rappresentò la Vergine in atteggiamento raccolto mentre, alla luce di una lampada legge in un libro le parole profetiche dell'Apocalisse: «Sii fedele sino alla morte» (Ap 2,10). La scelta della Madonna *Virgo Fidelis*, come celeste Patrona dell'Arma, è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele". L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII, accogliendo l'istanza di S.E. Mons. Carlo Alberto di Cavallerleone, proclamava ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tempio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.

La «Presentazione al tempio» di Maria Santissima che noi Cattolici Romani celebriamo come memoria e gli Ortodossi come festa tra le 12 maggiori, ha origine devozionale. Nulla leggiamo nei Vangeli in merito. È nel testo apocrifo del protovangelo di Giacomo che Anna e Gioacchino, all'età di un anno, presentano la loro figlioletta Maria al Tempio di Gerusalemme, riproponendo l'offerta che Anna fece del figlio Samuele nell'Antico Testamento. Da quel momento in poi, Maria ha vissuto nel tempio fino all'incontro con Giuseppe, suo sposo. In altri testi, sempre apocrifi, la presentazione di Maria sarebbe avvenuta al suo terzo anno di vita. In ogni caso l'evento celebrerebbe la totale offerta di se

stessa che Maria ha fatto a Dio fin dalla più tenera età. È una festa liturgica che si colloca nella data del 21 novembre, poiché è in questa stessa data che si è consacrata la Basilica di Santa Maria Nova in Gerusalemme, al tempo di Giustiniano I. Per tutto il Medioevo ebbe una discreta diffusione, fino al 1585, quando papa Sisto V la incluse nel calendario ufficiale delle festività cristiane. Dal 1955, la festa del 21 novembre è dedicata a tutte le donne religiose, in qualità di giornata *pro orantibus*.

La festa di Maria presentata al Tempio ci parla di dedizione, di consacrazione, di offerta e di fedeltà al Signore. Auguro a ciascuno di Voi di poter vivere, come Maria, la nostra vita come «un'offerta a Dio gradita», mentre di cuore Tutti Vi abbraccio e Vi benedico

*in Christo*

  
Parroco